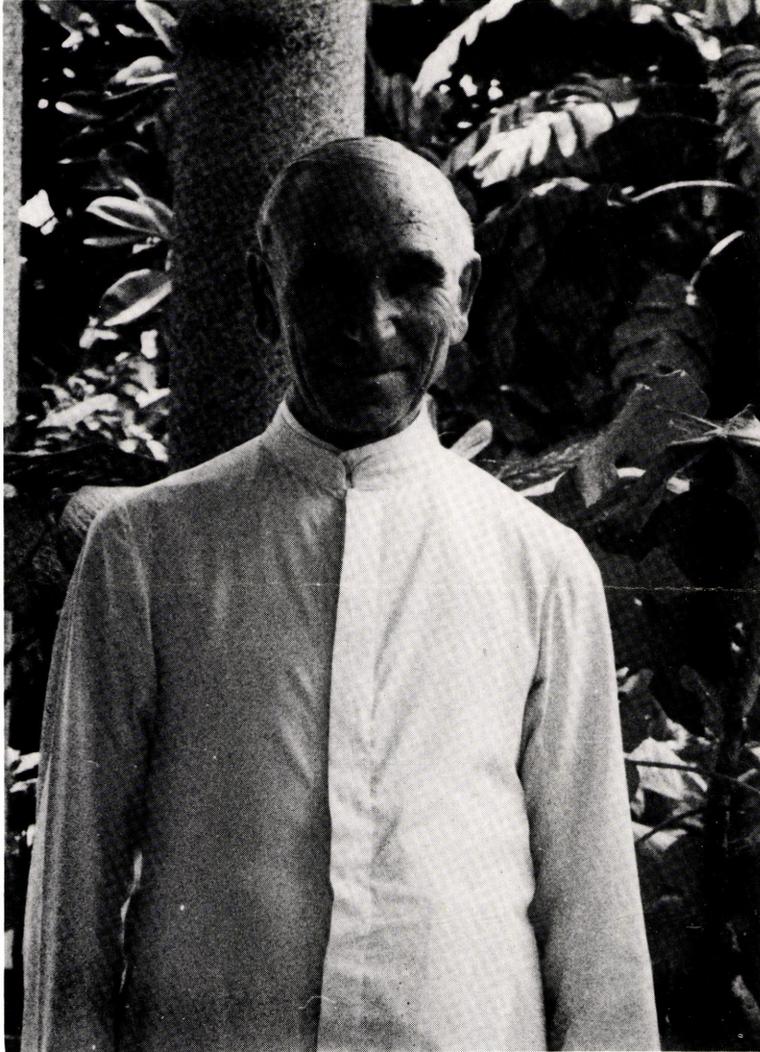


ST. DOMINIC SCHOOL
1526 NEW PETCHABURI ROAD
BANGKOK
THAILAND - 10310

31B010

Bankgok, 1 giugno 1989



Carissimi Confratelli,

Sabato, 4 marzo 1989, alle ore 3.00 a.m. il Signore chiamava al premio eterno il nostro caro Confratello

SAC. PROVERA SILVIO SDB.
di anni 78

consumato da un tumore maligno ai polmoni, dopo quasi tre mesi di degenza allo ospedale S.Camillo di Bangkok. Durante il lungo corso della malattia don Silvio diede esemplare testimonianza di forza di animo e di profonda conformita' alla volonta' di Dio non lamentandosi mai. Era sempre sereno e accoglieva con gioia e sorriso i tanti visitatori che venivano a trovarlo sapendo anche all'occorrenza far coraggio a chi si dimostrava afflitto per la sua grave malattia. La sua vita terrena si concluse serenamente come era sempre vissuto.

Don Silvio nacque a Mezzana Rabattone (Pavia) il 20 gennaio 1911 da Luigi e Beniamina Sacchi. Il giorno 26 dello stesso mese veniva battezzato nella parrocchia di Mezzana Rabattone. Essendo il padre impiegato nelle ferrovie statali, la famiglia di don Silvio si trasferì a Udine. Dal 1914 al 1918 il piccolo Silvio ritornò con la mamma a Mezzana Rabattone per frequentare le classi elementari, che proseguì a Vado Ligure prima e poi a Pesaro, dove il giorno 11 giugno 1922 ricevette il sacramento della Confermazione.

Nel 1922 la famiglia si trasferì a Torino dove il giovane Silvio frequentò il corso complementare presso la scuola Regina Elena e dal 1925 al 1927 lavorò come meccanico nella ditta Nebiolo e poi alla Fiat frequentando nel medesimo tempo la scuola serale. Nel 1927 cominciò a frequentare l'oratorio salesiano di Borgo S.Paolo, dove gli furono affidati diversi incarichi che egli svolse con grande impegno e diligenza, prima come socio del circolo giovani aspiranti, poi come cassiere ed infine come presidente, nel frattempo diventando anche membro della banda musicale.

Sotto la direzione del Direttore dell'oratorio don Bonvicini prima e di don Fedel poi, egli maturò la sua vocazione salesiana e missionaria, bramoso di poter svolgere il suo apostolato nelle lontane regioni per portarvi il nome di Cristo Salvatore.

Il 15 settembre 1927, con la benedizione dei suoi cari genitori entrò a far parte come allievo aspirante missionario nell'Istituto Cardinal Cagliero di Ivrea. Dal 1927 al 1929 frequentò la prima, seconda e quarta ginnasiale sotto la guida dello zelante Direttore don Rossi Ambrogio. Il 19 settembre ricevette l'abito chiericale dalle mani del Servo di Dio, don Filippo Rinaldi ed il 14 dicembre 1929, insieme ad altri 13 suoi compagni salpava da Genova diretto alla missione della Thailandia. Capo gruppo era stato designato il sac. Silvio De Munari, anche lui destinato alla Thailandia. Il gruppo della Thailandia si unì ai gruppi destinati alla Cina ed al Giappone con a capo rispettivamente don Canazei e don Vincenzo Cimatti. Il lungo viaggio fu rallentato dalla presenza dei due venerabili missionari che con i loro esempi ed intrattenimenti entusiasmarono i novelli missionari desiderosi di raggiungere le terre dei loro sogni.

Il viaggio per mare e per ferrovia da Singapore a Ratchaburi durò esattamente un mese, arrivando a Bangkok il 14 gennaio 1930. La

calorosa e festosa accoglienza da parte dei Superiori, giovani chierici e da un gruppo di cristiani di Bangnokkhuek inondarono di gioia il cuore dei nuovi arrivati. Il 18 gennaio 1930 il giovane Silvio incominciava il noviziato sotto la guida del maestro don Almazan e avendo come assistente il chierico Cavalla Costanzo.

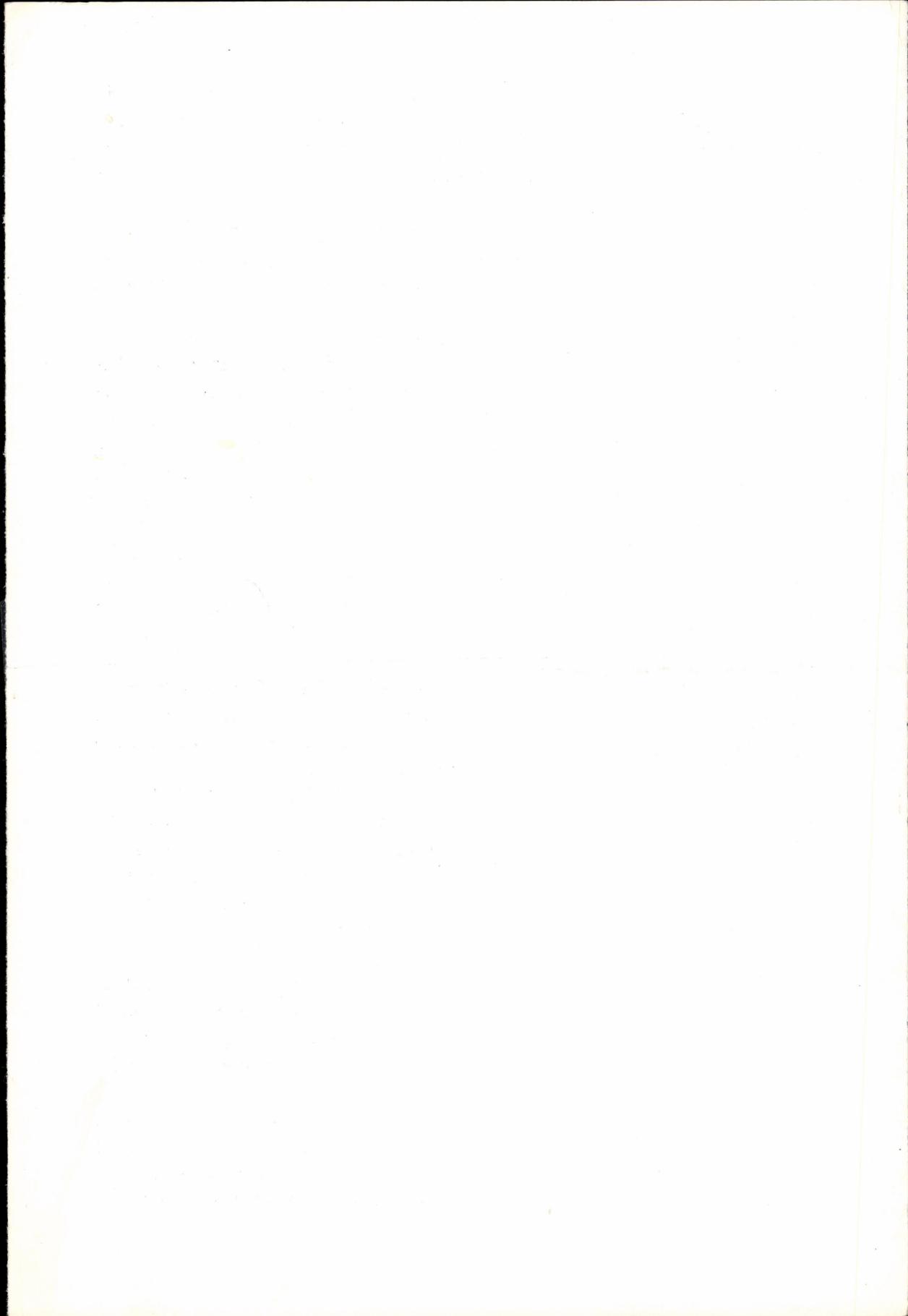
Dal 1931 al 1933 il chierico Provera frequentò il corso di filosofia impegnandosi anche nello studio della lingua Thai, lingua molto difficile per noi occidentali, specialmente per i toni fonetici e anche per la mancanza dei necessari aiuti didattici.

Il chierico Silvio si distinse subito per il suo impegno nello studio e la maturità del suo carattere: durante i 3 anni di tirocinio fu incaricato dell'insegnamento ai giovani missionari che giungevano dall'estero ed anche assistente del primo gruppo di seminaristi locali. Il 19 gennaio 1934 emise la professione religiosa perpetua. Dal 1937 al 1941 frequentò il corso di teologia sempre a Bangnokkhuek coronando il lungo lavoro di studio e progresso nella vita religiosa con l'ordinazione sacerdotale avvenuta il 28 settembre 1940 a Bangnokkhuek per mano del Vescovo di Bangkok, Mons. Perros.

Il 27 gennaio 1941 don Silvio ricevette la triste notizia della morte del suo unico fratello, Adriano, scomparso in un sottomarino affondato durante la seconda guerra mondiale. Don Silvio corse subito col pensiero al dolore profondo dei suoi genitori, ormai privi dei loro due figli, uno morto e l'altro in terra lontana.

Dal 1941 al 1945 fu destinato al seminario minore di Bangnokkhuek quale consigliere ed eletto Direttore nel 1945. Nel 1948 coprì la carica di parroco a Banpong e dopo un anno ritornò Direttore al seminario diocesano di Bangnokkhuek e quando il seminario venne trasferito a Ratchaburi, don Silvio continuò nella carica di Direttore fino al 1962. Dal 1962 al 1964 fu eletto Direttore e maestro dei novizi nello studentato di Hua Hin. Nel 1968 partì per Roma e frequentò il Teresianum per conseguire il diploma in teologia spirituale. Nel 1969 fece ritorno da Roma e venne eletto Direttore dell'aspirantato di Hua Hin, e quando l'aspirantato venne traslocato a Bangkok, presso la scuola St. Dominic, nel 1970, don Silvio continuò nella carica di Direttore e maestro di novizi fino al 1973.

Dal 1973 al giorno del suo decesso fu incaricato della formazione delle novizie e cappellano della casa di formazione delle suore Figlie di Maria Ausiliatrice a Hua Mak, Bangkok. Il suo zelo fu presto noto ad altre Congregazioni di suore, le quali spesso invitavano don Silvio a predicare corsi di Esercizi Spirituali, ritiri e corsi di spiritualità. Il pio e zelante sacerdote cercò sempre di assecondare le varie richieste, sereno e disponibile ai bisogni altrui, non risparmiando fatiche, anche quando il suo fisico ne risentiva. Mai un cenno d'impazienza, sempre uguale a se stesso, compiendo il suo apostolato della parola tenendosi aggiornato per poter dare un cibo sostanzioso e sicuro a



tante religiose e novizie. Più che la parola era il suo contegno allegro, modesto ed umile che edificava quanti lo avvicinavano. Si tenena al corrente di tutto quello che riguardava l'insegnamento della Chiesa e le direttive dei Superiori Maggiori.

Il giorno 22 aprile 1988 si unì in pellegrinaggio ad un gruppo di Confratelli thailandesi in occasione del Centenario della morte di S. Giovanni Bosco. Assistette alle solenni funzioni nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino e ai Becchi : visitò per la seconda volta la Terra Santa. A Roma ebbe la gioia di partecipare ad una udienza del Papa Giovanni Paolo II e visitare per alcuni giorni il suo paese natio di Mezzana Rabattone. Dopo un mese fece ritorno in Thailandia entusiasta di quanto vide ed udì durante il pellegrinaggio, riprendendo con rinnovato zelo il suo prezioso apostolato.

Il giorno 15 dicembre recandosi nella casa di formazione a Sampran, distante 40 chilometri da Bangkok, viaggio che faceva ogni giovedì per ragioni di apostolato, don Silvio, sia nell'andata che nel ritorno a Bangkok ebbe una tosse persistente. Sollecitato a sottoporsi ad una accurata visita, si arrese e la sera stessa si recò all'ospedale S. Camillo di Bangkok. Il dottore, dopo averlo visitato gli consigliò di fermarsi all'ospedale per una visita più accurata, I risultati degli esami fatti dal medico destarono seri sospetti e quindi fu necessario fare prelievi dai polmoni per esami più certi e si scoperse che ambedue i polmoni erano intaccati dal cancro. Furono subito iniziate le cure per fermare il terribile male, ma ormai era troppo tardi. Don Silvio comprese subito la gravità della sua situazione e accettò con grande calma e rassegnazione la volontà di Dio.

Vista la gravità del caso si informò subito il Parroco di Mezzana Rabattone, il quale scrisse : "E' con sincero dolore che apprendiamo, i Mezzanesi ed io, la triste notizia della malattia del nostro caro don Silvio. Anche a noi è nota la bontà, la spiritualità e la cordialità dell'infermo. Eravamo tutti felici e contenti quando veniva qui tra i suoi compaesani e ci edificava con la devota celebrazione della S. Messa e con la sua omelia sempre vivificata con esempi di attualità molto convincenti e ben seguiti dalla gente".

Durante i lunghi giorni di degenza all'ospedale edificava tutti quelli che andavano a visitarlo con la serenità e pietà. Si spense serenamente nel giorno di sabato, giorno consacrato alla Vergine, che lui tanto aveva amato e fatto amare con le sue convincenti parole e l'esempio della sua vita.

Il mattino 4 marzo 1989 la salma fu esposta nella chiesa S.G. Bosco di Bangkok e per tre giorni furono concelebrate S. Messe con numerosa partecipazione di sacerdoti, suore e fedeli. Lunedì 6 la salma venne trasportata a Banpong ed esposta nella chiesa parrocchiale, furono celebrate altre S. Messe. Mercoledì 8 ci furono i funerali con una solenne concelebrazione presenti 4 Vescovi, una ottantina di sacerdoti, numerosissime suore di varie Congregazioni e molti fedeli.

Ora il caro D. Silvio riposa insieme a molti altri Confratelli che l'hanno preceduto nella casa del Padre.

Dalle osservazioni fatte dai Superiori su don Silvio durante il curriculum degli studi si legge : "Buon ingegno, spirito di pietà, di lavoro e di ubbidienza in grado non comune" "Uomo di responsabilità, ottimo in tutto" "Fortissimo ingegno, serio, pio, tenace, lavora e vigila su di se' per essere sempre migliore e lavoratore secondo lo spirito di Don Bosco" "Puntuale e filiale nel rendiconto con molta edificazione di tutti, diligente e sacrificato nel compiere il suo dovere, lavora troppo e non ha cura della sua sanità "

Per noi l'esempio piu' bello che ricordiamo piu' facilmente e' stato quello della sua vita religiosa e sacerdotale. La sua pietà convinta, la sua carità; purezza e zelo apostolico. Egli ci ha insegnato con la sua predicazione e con l'esempio della sua vita ed ora gli chiediamo di aiutarci con la sua intercessione affinché possiamo initarlo nella fedeltà, generosità e perseveranza.

Sac. Velardo Carlo, sdb.
Direttore

Dati per il Necrologio

Sac. PROVERA SILVIO

nato a Mezzana rabattone, Italia, il 20 gennaio 1911

morto a Bangkok, Thailandia, il 4 marzo 1989

a 78 anni di età, 58 di professione

fu direttore per 22 anni